



PROGETTO PRESENZA

Feedback al comitato cantonale sul progetto della Direzione del PS Ticino



Introduzione

Il progetto Presenza, svoltosi da ottobre 2024 a maggio 2025, intendeva visitare tutte le sezioni cantonali e i gruppi locali sul territorio. Idealmente si voleva avere un contatto con ognuno dei 106 Comuni del Ticino, divenuti 100 a maggio 2025.

Sono pertanto stati svolti **43 incontri**, incontrando **circa 300 persone** della base, una quarantina di sezioni e persone attive in **circa 75 comuni**. Gli incontri sono stati svolti partendo da una scaletta predefinita, divisa in tre punti: introduzione della Direzione, analisi della situazione locale e questioni puntuali legate al PS cantonale. Agli incontri erano sempre presenti uno dei due copresidenti, accompagnati dal membro della Direzione responsabile della regione in cui si teneva l'incontro.

Gli obiettivi generali erano quelli di far sentire la Direzione presente, vicina alle esigenze delle sezioni e dei gruppi locali, così come dare dei chiari punti di riferimento per le future esigenze (il membro di Direzione responsabile della regione). Ma anche avere uno spazio privilegiato per la base per discutere i temi di attualità o esprimere ai dirigenti i propri punti di vista. Questo **obiettivo è sicuramente stato raggiunto** e gli incontri sono stati molto apprezzati.

L'obiettivo specifico era quello di avere, al termine di questo "tour", una chiara radiografia della situazione sul territorio e dello Stato di salute delle sezioni, al fine di prendere le necessarie contromisure e sviluppare i progetti più adeguati, ma anche di ravvicinare le realtà locali e aumentare la partecipazione alla vita del partito: eventi, comitato cantonale, festa del Ceneri, raccolte firme e campagne. Anche in questo caso, **l'obiettivo è stato raggiunto**: oggi abbiamo, grazie ad alcuni nuovi strumenti, una **chiara fotografia della situazione** e dello Stato di salute.

Il presente documento sarà diviso in 4 capitoli, nel primo ci sarà una fotografia dell'attuale organizzazione delle sezioni e nel secondo le strutture intermedie. Il terzo capitolo è dedicato all'analisi, con alcune considerazioni politiche generali sul perché si è arrivati alla situazione attuale. Le **conclusioni, infine, non danno risposte, ma aprono a domande strategiche** sulle quali la Direzione si è chinata e che ora si vogliono allargare al Comitato cantonale.

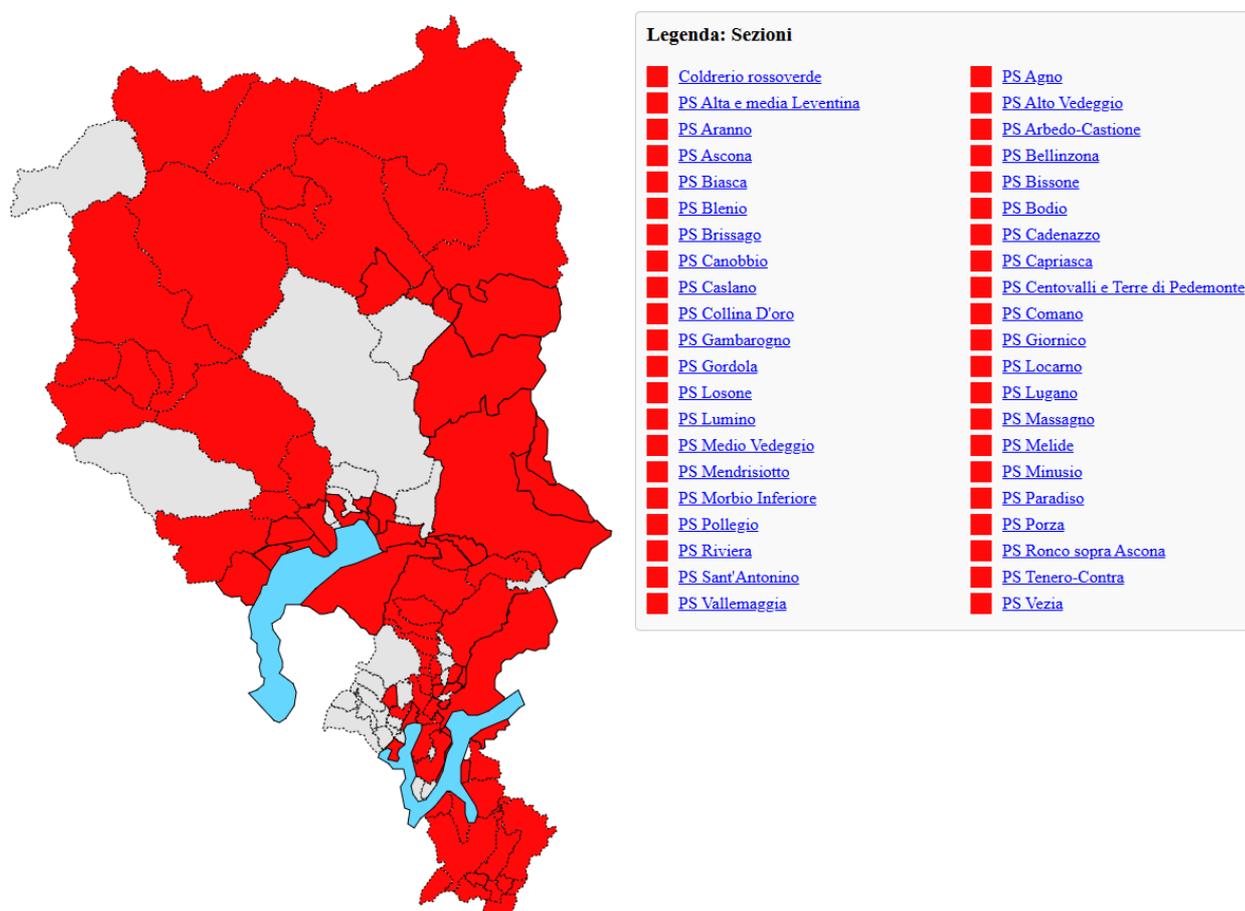
Sulla base di quanto emergerà verrà preparato un nuovo progetto, questo sì, che conterrà le nostre risposte.

1. SEZIONI - RADIOGRAFIA DEL TERRITORIO

Il PS Ticino, sezione del PSS, alla partenza del progetto nell'ottobre 2024 vedeva la presenza sul proprio territorio di 106 Comuni, con:

- 42 sezioni PS;
di cui 34 comunali e 8 intercomunali (comprendenti 41 Comuni)
per un totale di 82 Comuni formalmente provvisti di sezione;
- 34 Comuni senza sezione

Alla partenza, da un punto di vista prettamente formale, dalla segreteria il punto di vista della Presenza delle sezioni PS nei Comuni era la seguente:



Tuttavia, al termine del Progetto presenza, possiamo dire che la fotografia della reale Presenza delle sezioni sul territorio e il loro stato di salute, è diversa da quella formale.

In sintesi:

- 4 sezioni con un buono stato di salute sono solo quelle nei poli urbani Bellinzona, Locarno e Lugano e la "nuova sezione" del Mendrisiotto (la sezione del mendrisiotto è stato un progetto vincente, nato nel 2020, per rispondere alle esigenze dei lavori sezionali sul territorio)
- 4 sezioni, di Comuni di media grandezza, sono stabili
- 19 sezioni di Comuni perlopiù piccoli, sono in difficoltà
- 15 sezioni formalmente riconosciute dalla Direzione, sono inattive

Soprattutto nei Comuni piccoli e medio piccoli, l'attività tradizionale della Sezione ha lasciato il passo all'organizzazione locale, legata alla creazione della lista e alla gestione del Consiglio Comunale e del Municipio. Se le liste d'area di sinistra (con vari nominativi) sono certamente positive perché riescono a livello comunale ad incanalare i voti in tutta l'area, hanno creato un distacco dalle esigenze organizzative e strutturali del Partito Socialista.

Alcune buone notizie. Grazie agli incontri avuti, alcune realtà locali hanno voluto rilanciare la propria attività socialista, ecco alcuni esempi:

- In diversi Comuni si è trovato nuovi delegati al comitato cantonale (Sant'Antonino, Gordola, Mendrisiotto, ecc)
- Per rispondere alla difficoltà di alcune sezioni locali in Leventina si è creata la nuova sezione "regionale"
- In val di Blenio c'è la volontà di rilanciare l'attività sezionale
- A Cadenazzo e Gamborogno si intende reagire alle difficoltà che non hanno permesso di presentare liste PS alle comunali

2. STRUTTURE INTERMEDIE

2.1 Regionali

Lo statuto del nostro Partito prevede la "struttura intermedia" dei Regionali, essi hanno una propria assemblea, eleggono un proprio comitato e un rappresentante in comitato cantonale. Di seguito analizzeremo lo stato di salute dei singoli regionali.

Luganese

Il comitato regionale del luganese è inoperativo da anni, non si trova da almeno 5 anni e non organizza né assemblee né incontri.

Bellinzonese

Il comitato regionale del bellinzonese è inoperativo da anni. Ha ancora senso di esistere dopo la creazione della grande Bellinzona? Con solo 5 Comuni nella regione?

Locarnese

Il comitato del locarnese è attivo. Oltre a coordinare le campagne di raccolta firme nella regione, organizza annualmente un incontro natalizio e ha promosso in passato eventi per promuovere scambi e fare rete fra municipali e consiglieri comunali. Si occupa inoltre dell'organizzazione e del supporto di attività politico-culturali e serate di approfondimento su temi di rilevanza regionale..

Mendrisiotto

Nel Mendrisiotto la sezione unica svolge anche i compiti del comitato regionale coordinando anche le attività dei 13 gruppi locali comunali attraverso gli iscritti al partito.

3 valli

Il comitato, complice le difficoltà già a livello sezionale, non è attivo da anni.

2.2 Organizzazioni interne

Il Partito Socialista ha statutariamente al proprio interno degli specifici gruppi, equiparabili in qualche modo a delle "sezioni". Di seguito delle considerazioni anche su di essi.

Donne socialiste

Ad oggi le donne socialiste come gremio non sono attive, quel che è attivo, e chiaramente con la partecipazione delle compagne PS, è il coordinamento donne della sinistra.

PS 60+

Il PS 60+ negli anni ha più volte indetto incontri legati a temi particolarmente sentiti dalla terza età (riforme pensionistiche, ecc). Ad oggi svolge almeno un'assemblea annuale. Questo gruppo avrebbe ampio potenziale anche più operativo, di supporto per documenti tecnici o di organizzazione di momenti, di sostegno alle attività del Partito. La volontà della Direzione è di sostenerlo al meglio.

PS migranti

Il PS migranti è inattivo.

Gioventù Socialista

La Gioventù socialista ha vissuto anni di grande rilancio da quando, dieci anni fa, è stata ricostituita. È un'organizzazione attiva e combattiva e formalmente è un Partito con la sua autonomia.

2.3 Comitato cantonale

Secondo lo statuto, lo spazio di incontro tra le sezioni locali e il partito dovrebbe essere il comitato cantonale. È tuttavia evidente che questo gremio sta vieppiù perdendo di partecipazione, le discussioni quasi mai vertono sulle sezioni locali o su dinamiche del partito, ma agli occhi di molti è diventato un gremio "povero di contenuti", in cui (si riporta a mo' di provazione) quel che si è sentito negli anni: "*si va per sentire l'intervento della presidenza*" e per "*alzare e abbassare il cartellino*" su temi su cui tutti concordano come le raccomandazioni di voto. Come abbiamo già avuto modo di discutere in Comitato, le convocazioni stesse, inviate una settimana prima del ritrovo, non permettono il lavoro corretto che il delegato dovrebbe fare, ossia discutere a livello sezionale i temi e portare non la propria posizione, ma quella della sezione locale.

L'analisi dei dati relativi alla partecipazione ben riassume quanto detto finora. I membri del comitato cantonale **aventi diritto di voto sono 102**, così composti:

- 2 copresidenti
- 20 membri delegati dal congresso, rappresentanti della base
- 11 membri della Direzione
- 1 Delegato città con più di 50'000 abitanti (Lugano)
- 4 delegati delle organizzazioni interne (Migranti, PS60+, Giso, Donne PS)
- 6 Gran consiglieri non membri della Direzione
- 53 delegati sezionali
- 4 delegati regionali

La partecipazione si attesta, mediamente tra i **20 e i 30 partecipanti**. Eccezione sono pressoché solo i Comitati cantonali destinati al preavviso per le liste elettorali. Nelle discussioni con le sezioni abbiamo anche discusso della presenza del delegato del CC e laddove non presenza cercato delle soluzioni, o cercato almeno un/una sostituto.

La nota positiva è che, con **l'entusiasmo e la volontà della nuova copresidenza** del CC, unita alle discussioni avute negli incontri locali, c'è volontà di rilancio di questo importante gremio.

3. CONSIDERAZIONI POLITICHE GENERALI

Il lavoro svolto con il Progetto Presenza ci ha restituito un quadro complesso, ma anche ricco di spunti incoraggianti. In molte sezioni abbiamo potuto raccogliere stimoli, disponibilità e idee. Alcuni problemi sono diffusi, ma non insormontabili: si inseriscono in dinamiche sociali e culturali più ampie, che non riguardano solo il nostro Partito, bensì l'intero panorama politico e associativo.

Viviamo un cambiamento profondo del rapporto tra cittadini e organizzazioni collettive. Il tempo libero si è contratto, le modalità di partecipazione si sono trasformate, la fiducia nelle strutture tradizionali è più fragile. Anche i cambiamenti territoriali giocano un ruolo, con la riduzione del numero di Comuni e l'affermarsi di Comuni "polo" e Comuni più periferici e a vocazione residenziale, ha inciso sul senso di appartenenza locale e sull'identificazione con una sezione. Queste tendenze ci toccano direttamente.

Nonostante ciò, il PS Ticino mantiene **una rete capillare di sezioni** su buona parte del territorio, **più di 300 persone** hanno partecipato agli incontri del progetto, segno di un **interesse vivo** e diffuso. Il PS Ticino è inoltre l'unica organizzazione dell'area di sinistra con un'organizzazione capillare e risorse interne, organizzative e politiche, per dare un sostegno e una rete cantonale agli attori locali. Abbiamo una **base solida di 1000 iscritti** e 2000 simpatizzanti, risorse umane che, se valorizzate e accompagnate, possono contribuire al rilancio della nostra presenza sul territorio.

È emerso chiaramente che in diversi contesti le forme di militanza sono cambiate: contano di più le relazioni personali e le iniziative concrete che non le strutture formali. In alcuni casi, liste civiche o "di sinistra" hanno assorbito funzioni che un tempo erano proprie delle sezioni PS, indebolendo però il legame con l'identità socialista e con la dimensione collettiva del Partito. Siamo quindi chiamati a **ridefinire forme organizzative, più flessibili e inclusive**, che permettano di riconoscere e valorizzare questi gruppi locali, mantenendo però un filo rosso con il PS cantonale e nazionale.

Va riconosciuta anche una **fragilità generazionale**: in molte sezioni manca una fascia di età intermedia che faccia da ponte tra le nuove generazioni e i militanti più esperti. Serve uno sforzo collettivo per avvicinare nuove persone e accompagnarle in un percorso formativo e politico.

Infine, alcune impressioni raccolte durante il tour – come la reticenza a chiamarsi "socialisti" (o ancor di più "compagni") o la scelta di affiancare sempre più il termine "indipendenti" al nostro nome – pongono una questione identitaria importante. Più che scoraggiarci, devono **interrogarci su come rinnovare la nostra comunicazione, senza rinunciare ai nostri valori**. Essere socialisti oggi è una sfida culturale e politica, ma proprio per questo può diventare un tratto distintivo in grado di parlare al presente.

4. CONCLUSIONI E RILANCIO

Il Progetto Presenza ha rappresentato un momento di ascolto diffuso e di presa di coscienza collettiva. Le criticità emerse non sorprendono: riflettono trasformazioni

profonde del nostro tempo, che toccano tutte le organizzazioni politiche e associative. La novità, semmai, sta nell'averle affrontate senza reticenze, raccogliendo testimonianze dirette e costruendo una base concreta per il rilancio.

Abbiamo oggi elementi sufficienti per agire. Il Partito è vivo, ha energie e presenze attive in quasi tutto il Cantone, ma ha bisogno di rinnovare le sue forme di organizzazione, di rafforzare l'identità e di ritrovare una cultura della partecipazione che sia inclusiva, credibile, aperta.

Per farlo, la Direzione propone l'avvio di un nuovo progetto dal titolo **“Orgoglio socialista”**, che occuperà il periodo **ottobre 2025 – giugno 2026**. Sarà uno spazio di sperimentazione, di rilancio e di lavoro collettivo, in cui definire obiettivi chiari, azioni concrete e criteri di verifica. In linea generale, possiamo anticipare che vorremmo lavorare sui seguenti aspetti:

- Creare un gruppo di lavoro ristretto che proponga riformulazioni statutarie e di prassi per rendere più flessibile e contemporanea l'azione del Partito;
- Campagna d'iscrizione al Partito, che lo renda accessibile a nuove persone che vogliono contribuire alla nostra causa, con un'accoglienza e una formazione adeguata (progetto parzialmente già in corso)
- Sostegno mirato alle sezioni
- Valorizzare le nostre competenze e metterle a disposizione dei gruppi locali di sinistra, con l'obiettivo di creare un legame con il nostro Partito e la nostra struttura

Siamo pienamente consapevoli che questo compito, così come la definizione di una linea e del progetto, è responsabilità della Direzione. Ma per farlo bene, vogliamo coinvolgere fin d'ora il Comitato cantonale, condividendo **alcune domande su cui è utile riflettere insieme**.

Domande al Comitato cantonale

1. Struttura territoriale

- È utile mantenere un'impostazione formalmente sezionale anche dove le realtà attive non si riconoscono più in essa? Quali sono le alternative?

2. Identità e comunicazione

- In che modo possiamo valorizzare il nome e il simbolo del PS senza mettere in difficoltà le liste locali?
- È realistico chiedere che il nome “socialista” compaia esplicitamente nelle liste comunali, oppure serve una linea più flessibile ma comunque riconoscibile all'area?
- Come rafforzare l'identità del PS anche in contesti plurali, senza rinunciare al nostro profilo?

3. Partecipazione

- Come stimolare la partecipazione al Comitato cantonale? Basta agire sui contenuti dell'ordine del giorno o servono modifiche strutturali?
- È opportuno rivedere il meccanismo di delega (chi nomina i delegati, per quanto tempo, con quale mandato)?
- Quali strumenti potrebbero rafforzare il legame tra sezioni e politica cantonale?

4. Iscrizioni e coinvolgimento

- Ha senso avviare una campagna cantonale di affiliazione, collegata a un percorso di formazione e inserimento?
- Se sì, come fare un lavoro collettivo e coerente con le sezioni?

5. Organizzazione e statuto

- È il momento di riflettere sulla funzione dei regionali e delle commissioni tematiche? Che alternative proponiamo?
- Serve un congresso “tecnico” per mettere ordine negli aspetti statutari e organizzativi?